aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2026-0128665
del 12/03/2026

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Alla Regione Liguria
Direzione Generale Ambiente
Settore Valutazione Impatto Ambientale e sviluppo sostenibile
via.certificata@cert.regione.liguria.it

p.c.: Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Elisa Furfaro
Mail: elisa.furfaro@regione.liguria.it

Oggetto: Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA., relativo a progetto denominato "Sistemazione idrogeologica ex-discarica in loc. Castagnello Brumà", nel Comune di Genova – Proponente: Svipuppo Brumà srl – Contributo.

Con riferimento alla Vs. nota prot. 68743 del 10/02/2026 (ns. protocollo n. 1546 del 10/02/2026) relativa al procedimento in oggetto;

Rilevato che il procedimento in oggetto consiste nella realizzazione di un canale di gronda a cielo aperto lungo circa 730 m, finalizzato alla captazione dei corsi d'acqua presenti nell'area di intervento allo scopo di ridurre le criticità idrauliche (insufficienti sezioni dei corsi d'acqua trombati al di sotto della discarica) che caratterizzano la zona;

Ricordato che i Piani di bacino distrettuali vigenti sono:

- Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 - 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (**PGRA**), approvato con D.P.C.M. 1° dicembre 2022;
- Piano di Gestione delle Acque 2021 – 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (**PGA**), approvato con D.P.C.M 7 giugno 2023;
- Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica **(PAI dissesti**) adottato dal Comitato Istituzionale con delibera n. 39 del 28 marzo 2024. In tale data il Comitato Istituzionale, con delibera n. 40, ha adottato anche le misure di salvaguardia del suddetto PAI dissesti; tali misure, efficaci dalla data di pubblicazione in G.U. (avvenuta l'08/04/2024) rimarranno in vigore fino all'approvazione definitiva del medesimo PAI dissesti, e comunque per un periodo non superiore a tre anni.

Ricordato inoltre che per effetto degli artt. 4, 5 e 6 delle suddette misure di salvaguardia, nelle aree classificate a pericolosità da frana P3 e P4 continuano ad applicarsi anche le disposizioni normative dei precedenti PAI (nel caso in esame: PAI bacino ligure del Bisagno), da rispettare nell'attuazione degli interventi, fino alla definitiva approvazione del PAI Dissesti.

I piani di bacino vigenti sopracitati - che, in funzione delle pericolosità accertate sul territorio, individuano indirizzi, limitazioni e condizionamenti che devono essere rispettati dagli strumenti urbanistici - sono disponibili sul sito web di questo ente.

Al fine di agevolarne la lettura e per la rapida individuazione delle pericolosità e dei condizionamenti relativi all'area in esame, **è a disposizione una web app sul sito istituzionale dell'Autorità alla pagina:**

AUTORITA DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
Protocollo Partenza N. 2808/2026 del 12-03-2026
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

PEC protocollo@pec.appenninosettentrionale.it
www.appenninosettentrionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE

Firenze – 50122 – Via de' Servi, 15 – tel. 055 -26743
Lucca – 55100 – Via Vittorio Veneto, 1 – tel. 0583-462241
Sarzana – 19038 – Via A. Paci, 2 – tel. 0187-691135

AUTORITA DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
Protocollo Partenza N. 2808/2026 del 12-03-2026
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1305 (sezione "Mappe a scala Distrettuale", riquadro "Raccolta dei Piani di bacino").

Con tale strumento, per i temi della pericolosità idraulica, della pericolosità geomorfologica e della tutela delle risorse idriche, è possibile individuare con immediatezza ed efficacia le cartografie dei Piani di bacino distrettuali, costantemente aggiornate, gli indirizzi per la pianificazione e gli articoli normativi applicabili all'area in esame. Sono inoltre disponibili funzionalità di upload dei perimetri delle aree di interesse e di download dei tematismi di pericolosità ivi localizzati. Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti o richieste di approfondimento.

Si invita pertanto codesta amministrazione all'utilizzo della webapplication, e comunque a trasmettere il relativo link al proponente per la verifica del quadro conoscitivo dell'area di interesse.

Per la definizione del quadro conoscitivo dell'area di intervento si segnala quanto segue:
Relativamente agli aspetti geomorfologici si rileva che il tratto terminale del nuovo canale di gronda interferisce con un'area classificate dal PAI Dissesti a pericolosità da frana molto elevata (P4).
Nel considerare l'intervento migliorativo della situazione in atto (avendo come obiettivo la corretta regimazione delle acque superficiali), si ritiene che le opere in progetto non impattino sulle condizioni di stabilità dell'area in dissesto e pertanto non ne modificano la pericolosità che permane nella attuale classificazione (Pericolosità da dissesti di natura geomorfologica molto elevata - P4). Pertanto, si ritiene che le opere proposte non necessitino del parere da parte di questa autorità di Bacino.
Si rileva inoltre che l'intera area della ex discarica risulta classificata come area speciale tipo "B2" di cui all'art. 13 c.2 in cui le Regioni possono disciplinare le condizioni di gestione del rischio emanando le disposizioni concernenti l'attuazione del Piano nelle specifiche materie di propria competenza.
Si ricorda che fino alla definitiva approvazione del PAI Dissesti restano valide le disposizioni normative degli ex PAI liguri che devono essere necessariamente seguite.

Si ricorda inoltre che ai sensi del PGA, le opere in progetto non dovranno recare pregiudizio agli stati di qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei individuati dal PGA; per l'approfondimento di tali aspetti si rimanda anche alla consultazione del Cruscotto di piano (https://pdgadj.appenninosettentrionale.it /DSBhome/).

Qualora l'intervento comporti il rilascio/rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche, si ricorda che dovrà essere richiesto il parere di questo ente previsto dall'art. 7 del TU 1775/1933, così come modificato dall'art. 3 del D. Lgs. 275/1993 e dall'art. 96 del D. Lgs. 152/2006.

Per eventuali chiarimenti in merito alla pratica in oggetto è possibile fare riferimento al geom. Danilo Lorenzo (mail: d.lorenzo@appenninosettentrionale.it).

Cordiali saluti.

Il Dirigente
Settore Pianificazione Assetto Idrogeologico e frane
Geol. Lorenzo Sulli
(*firmato digitalmente*)

LORENZO SULLI
11.03.2026 16:19:55 GMT+01:00

Il Dirigente
Settore Valutazioni Ambientali
Arch. Benedetta Lenci
(*firmato digitalmente*)

BL/dl
(pratica n. 1888)

PEC protocollo@pec.appenninosettentrionale.it
www.appenninosettentrionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE

Firenze – 50122 – Via de' Servi, 15 – tel. 055 -26743
Lucca – 55100 – Via Vittorio Veneto, 1 – tel. 0583-462241
Sarzana – 19038 – Via A. Paci, 2 – tel. 0187-691135